Anno I – N. 3 31 gennaio 2021

La Luce dello Spirito

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DELLO SPIRITO SANTO

via Santo Spirito, 12 - 27100 Pavia - tel. 0382 471980 - 339 4573233

PROVVISTE DI VIAGGIO

IV Domenica del Tempo Ordinario

Traccia commento Mc 1,21-28

"*Fa che ascoltiamo, Signore, la tua voce*" ripetiamo insieme nel Salmo responsoriale di questa domenica.
La voce di Dio, una voce che non urla ne grida per farsi ascoltare. Una voce che ci invita a guardare dentro noi stessi per - continua il Salmo - per "*applaudire, acclamare, accostarci al Signore per rendergli grazie*".
Voce di Dio che parla col suo popolo, cioè con me. Voce di Dio che si fa persona in Cristo, *maestro* che insegna e *liberatore* che guarisce, come viene descritto nel Vangelo di questa domenica. E non ripete né ripropone la parola di Dio, ma insegna come uno che ha autorità, accompagnando le sue parole col miracolo.
Gesù è il vero, grande profeta preannunciato nella prima lettura. E il segno del miracolo annuncia l'inizio della liberazione e del riscatto dal male e dal demonio. "*Taci e vattene*" dice al demonio. Non discute né scende a patti. Non tratta né contratta, tanto meno patteggia e mercanteggia. Il problema per noi, invece, è proprio questo: siamo artisti della doppia morale, della doppia coscienza. Non si riconosce più la distinzione fra bene e male, onestà e corruzione, fedeltà e tradimenti, pulizia e sporcizia.
Ma Dio non tentenna e ingaggia una lotta contro tutto ciò che ci rende schiavi del demonio. Dio ha impegnato tutto se stesso per lottare contro il male e la menzogna, a mani nude, fino a farsele inchiodare su una croce, fino a versare il suo sangue. Una meravigliosa storia di amore tra Dio e il suo popolo, cioè tra Lui e me.

IL FIORE E LA FARFALLA

Una volta, un uomo chiese a Dio un fiore e una farfalla.
Ma Dio gli diede un cactus e una larva.
L'uomo era triste poiché non capiva cosa aveva sbagliato nella richiesta. Allora pensò: con tanta gente che aspetta.... e decise di non domandare più niente.
Passato qualche tempo, l'uomo verificò la richiesta che era stata dimenticata. Con sua sorpresa, dallo spinoso e brutto cactus, era nato il più bel fiore. E la orribile larva si era trasformata in una bellissima farfalla

Dio agisce sempre giustamente.
Il tuo cammino è migliore, anche se ai tuoi occhi appare tutto sbagliato.
Se hai chiesto a Dio una cosa e ne hai ricevuto un'altra, abbi fiducia. Abbi la certezza che egli dà sempre quello di cui hai bisogno, al momento giusto. Non sempre quello che desideri è quello che necessiti. Siccome egli non sbaglia mai la consegna delle tue richieste, vai avanti senza mormorare o dubitare.
La spina di oggi sarà il fiore di domani!

AVVISI

- Ogni venerdì alle ore 16.00:

  Adorazione Eucaristica
- È disponibile l'agenda del 2021 per segnare le **intenzioni delle Sante Messe** per i defunti.
- **Caritas Parrocchiale:** Molte famiglie bussano alla porta della Parrocchia per chiedere aiuti alimentari ed economici (per bollette e affitti) per far fronte alla crisi sociale in atto; chi volesse contribuire può rivolgersi al parroco (don Stefano) GRAZIE!!!
- **CANDELORA**: *Martedì 2 febbraio* durante la Messa Benedizione delle Candele

PREGHIERA SERALE IN FAMIGLIA

Sul mio profilo Facebook
(don Stefano Penna)

Alle **ore 20.45**

CROCE ROSSA ITALIANA
TELEFONO GENTILE

Chiamaci e lascia i tuoi riferimenti
I nostri volontari ti chiameranno
per ascoltarti

Il servizio è attivo
dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
CHIAMA il numero 393/8514502

PANETTONE DI SAN BIAGIO

Sabato 30 e Domenica 31 gennaio

dopo le Messe, sul sagrato della chiesa, ci sarà la distribuzione di una fetta di panettone benedetto con l'immaginetta di **San Biagio**.

CALENDARIO LITURGICO

DOM 31	ore 8.30 S. Messa per *fam. Campagnoli* ore 10.00 S. Messa per *Giuseppe* ore 11.15 S. Messa per *Piero* ore 17.00 S. Messa per *Donatella, Negri, Boscaino, Bozzani*
LUN 1	ore 9.30 S. Messa *ad Arminio e Teresa* ore 17.00 S. Messa per *Giorgio*
MAR 2	ore 9.30 S. Messa per *fam. Pollarolo e Torre* ore 17.00 S. Messa per *Mario e Fam.*
MER 3	ore 9.30 S. Messa per *Pasquina e Felice* ore 17.00 S. Messa per *Angelo, Paolo e fam.*
GIO 4	ore 9.30 S. Messa per *Angela e Giovanni* ore 17.00 S. Messa per *Luigi Tagliani*
VEN 5	ore 9.30 S. Messa per *Angelo e Angelina* ore 17.00 S. Messa per *Michela*
SAB 6	ore 9.30 S. Messa per *Teresita e Carlo* ore 17.00 S. Messa per *Augusta*
DOM 7	ore 8.30 S. Messa per *Stefano e fam. Belloni* ore 10.00 S. Messa per *Fam. Bossi e Soffientini* ore 11.15 S. Messa per *Silvio Lumelli* ore 17.00 S. Messa per *Giuseppe*

Perché viene chiamato il panettone di San Biagio? Il 3 febbraio è la giornata che la chiesa cattolica dedica alla celebrazione di San Biagio, una figura che secondo la tradizione popolare milanese '*benedis la gola e él nas*', insomma "*benedice la gola e il naso*". San Biagio era un medico armeno, vissuto nel III secolo d.C.: si narra che compì un miracolo quando una madre disperata gli portò il figlio morente per una lisca conficcata in gola. San Biagio gli diede una grossa mollica di pane che, scendendo in gola, rimosse la lisca salvando il ragazzo. Inutile aggiungere che, dopo aver subito il martirio, Biagio venne fatto santo e dichiarato protettore della gola.

Una leggenda: una massaia prima di Natale portò a un frate un panettone, perché lo benedicesse. Essendo molto impegnato, il frate – che si chiamava Desiderio ed era evidentemente molto goloso – le disse di lasciarglielo e passare nei giorni successivi a riprenderlo. La donna se ne dimenticò e frate Desiderio, dopo averlo benedetto, iniziò a sbocconcellarlo, finché si accorse di averlo finito. La donna si ripresentò a chiedere il suo panettone benedetto proprio il 3 febbraio, giorno di San Biagio: il frate si preparò a consegnarle l' involucro vuoto e a scusarsi, ma al momento di consegnarglielo si accorse che nell' involucro era comparso un panettone grosso il doppio rispetto a quello originale. Il miracolo fu attribuito a San Biagio

Ciclostilato in proprio